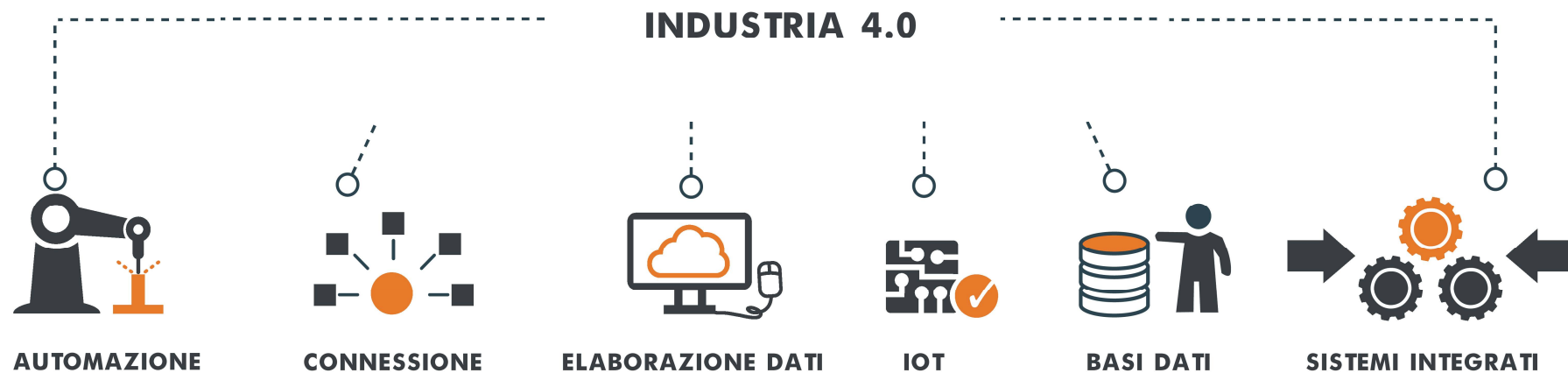




Per beneficiare degli incentivi, bisogna obbligatoriamente rispettare le caratteristiche degli Allegati A e B presenti nella Legge n°232 del 11-12-2016

- **Allegato A: beni materiali**

- Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti
- Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità
- Dispositivi per l'interazione uomo macchina

- **Allegato B: beni immateriali**

- Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»

Caratteristiche obbligatorie per i beni della prima categoria dell'**Allegato A**:

-  **1. Controllo per mezzo di CNC e/o PLC**
-  **2. Interconnessione** ai sistemi informatici di fabbrica **con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program**
-  **3. Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura** (Supply Chain) **e/o con altre macchine del ciclo produttivo**
-  **4. Interfaccia uomo-macchina semplici e intuitive**
-  **5. Rispondenza ai più recenti standard** in termini **di sicurezza, salute e igiene del lavoro**



Ai fini dell'ottenimento del beneficio fiscale, i beni inclusi nella prima categoria dell'**Allegato A**, devono integrare almeno due delle seguenti tre ulteriori caratteristiche:



1. Sistemi di tele-manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto



2. Monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e ad attività alle derive di processo



3. Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (**sistema cyber-fisico**).

All'interno della seconda categoria di beni incentivati e riportati nell'Allegato A, si trovano i seguenti sistemi per **l'assicurazione della qualità e della sostenibilità**, tra cui sistemi per la tracciabilità e il monitoraggio energetico:

- Componenti/sistemi per gestione/monitoraggio energetico;
- Sistemi di controllo delle condizioni di lavoro delle macchine;
- Sistemi di monitoraggio in-process;
- Sistemi di misura per tracciare qualità del prodotto;
- Sistemi per ispezione/caratterizzazione dei materiali;
- Sistemi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi.



Allegato B: Beni immateriali, ovvero software, system integration e piattaforme, connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0 finalizzati a:

- Software monitoraggio/controllo condizioni di lavoro delle macchine
- Software realtà virtuale (incluso reverse modelling/engineering)
- Comunicazione dati e tra dispositivi con ambiente/attori
- Efficienza energetica
- Cybersecurity

Con la nuova Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020) è stato prorogato e potenziato il credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi e per gli investimenti «Industria 4.0» previsto nel Piano di Transizione 4.0.

Il Piano di Transizione 4.0 consiste nel potenziare tutte le aliquote di detrazione e vede un importante anticipo dei tempi di fruizione.



Il nuovo **Piano Nazionale Transizione 4.0** si pone due obiettivi fondamentali:

- 1 • Stimolare gli investimenti privati;
- 2 • Dare stabilità e certezze alle imprese con misure che hanno effetto dal 16 novembre 2020 al 30 giugno 2023.

INFORMA - L'art. 1 della Legge di Bilancio, commi 1051-1065 estende fino al 30 giugno 2023 (termine lungo) la disciplina del credito di imposta per gli investimenti dei beni strumentali nuovi e per gli investimenti Industria 4.0, differenziando la misura della agevolazione a seconda della tipologia di investimenti e del periodo di effettuazione degli stessi.



La legge di Bilancio per l'anno 2021 ha introdotto delle novità, quali:

- proroga e potenziamento della agevolazione per gli investimenti in beni strumentali nuovi e gli investimenti Industria 4.0 fino all'anno 2022;
- la possibilità di usufruire della agevolazione in 3 quote di pari importo sin dall'anno dell'investimento;
- la possibilità di poter usufruire dell'agevolazione per i beni ordinari (materiali ed immateriali), oggetto di investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2021, in una **unica quota** annuale per i soggetti con ricavi/compensi inferiori a 5 milioni di euro;
- indicazione della dicitura in fattura con il riferimento normativo (nel periodo 16.11.2020 – 31.12.2020 in cui la misura **coesiste** con la precedente agevolazione prevista dalla L. 160/2019, non essendo stata, ad oggi, prevista alcuna **norma di coordinamento**, in dottrina è consigliato inserire in fattura entrambi i riferimenti normativi L.160/2019 L. 178/2020);
- **perizia tecnica asseverata per i beni Industria 4.0 (costo superiore a 300.000 euro), rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali;**



- per i beni di un costo non superiore a 300.000 euro l'onere documentale dovrà essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
- comunicazione al MISE che dovrà essere inviata non preventivamente, in quanto non costituisce una condizione di accesso, ma andrà inviata a consuntivo, ovvero alla chiusura del periodo di imposta in cui sono stati effettuati gli investimenti previsti dalla disciplina agevolativa;
- ai fini della fruizione del credito d'imposta rileva l'entrata in funzione del bene (anticipato, non si farà più riferimento all'anno successivo alla entrata in funzione dei beni);
- sono stati inclusi tra i beni agevolabili i servizi di cloud computing (comma 1058);
- il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto (potrebbe essere cumulabile con il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno di cui alla L. 208/2015).



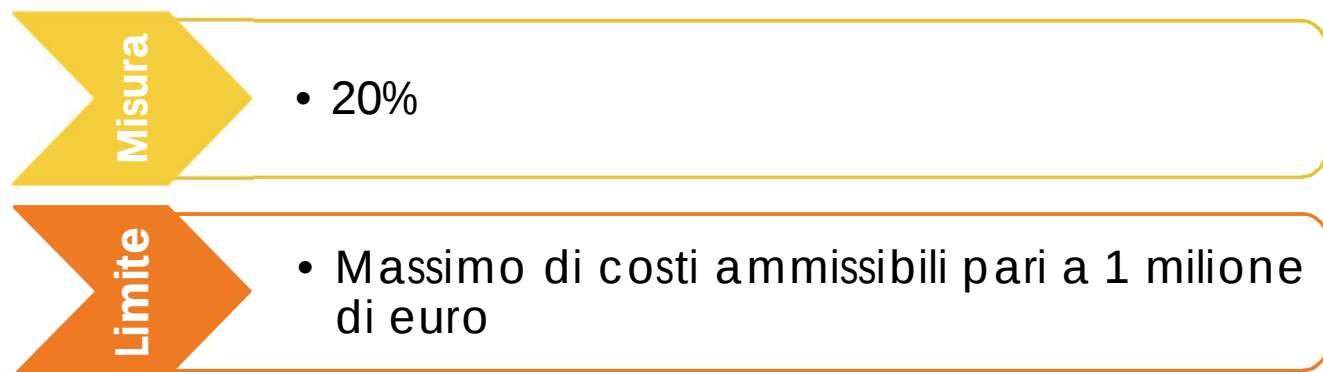
Il credito d'imposta è riconosciuto per **BENI MATERIALI 4.0**:

Misura dell'agevolazione:

INVESTIMENTI	Periodo di effettuazione investimenti dal 16-11-2020 al 31-12-2021 (o termine lungo del 30-06-2022)	Periodo di effettuazione investimenti dal 01-01-2022 al 31-12-2022 (o termine lungo del 30-06-2023)
• BENI MATERIALI 4.0 (Allegato AL 232/2016)	• Misura del credito d'imposta: • 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; • 30% del costo per la quota di investimenti tra 2,5 e fino a 10 milioni di euro; • 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro fino ad un limite massimo di 20 milioni.	• Misura del credito d'imposta: • 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; • 20% del costo per la quota di investimenti tra 2,5 e fino a 10 milioni di euro; • 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro fino ad un limite massimo di 20 milioni.



Il credito di imposta è riconosciuto per **BENI IMMATERIALI 4.0**:



Oltre ai nuovi beni per beneficiare di industria 4.0, vi è la possibilità di RIQUALIFICARE beni usati attraverso il REVAMPING.



REVAMPING – Riqualifica di un bene usato

All'interno dell'Allegato A, nell'elenco dei beni incentivati, si trovano anche dispositivi, strumentazioni e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati nell'ammodernamento o nel REVAMPING dei sistemi di produzione esistenti.

La condizione che questi dispositivi, strumenti o componenti per il Revamping deve rispettare è quella di consentire alla macchina o all'impianto ammodernati di attenersi alle cinque caratteristiche obbligatorie e le ulteriori due su tre caratteristiche indicate nell'Allegato A.

